



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

A tu per tu

La libertà viene dalla conoscenza



BUONI PASTO ELETTRONICI

Riportiamo di seguito i punti della **legge di stabilità 190/2014** riguardanti i **buoni pasto elettronici** che stanno creando polemica in questi giorni sugli organi di stampa.

16. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 51 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, le parole: «di lire 10.240,» sono sostituite dalle seguenti: «di **euro 5,29**, aumentato a **euro 7** nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica».

17. La disposizione di cui al comma 16 entra in vigore il **1° luglio 2015**.

In realtà nulla è cambiato rispetto alla normativa esistente che prevedeva all'art. 5 del DPCM 18.11.2005:

“c) sono utilizzati, durante la giornata lavorativa anche se domenicale o festiva, esclusivamente dai prestatori di lavoro subordinato, a tempo pieno e parziale, anche qualora l'orario di lavoro non prevede una pausa per il pasto, nonché dai soggetti che hanno instaurato con il cliente un rapporto di collaborazione anche non subordinato;
d) non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili o convertibili in denaro;
e) sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.”

Dietro il sicuro vantaggio del maggiore importo defiscalizzato per i buoni pasto elettronici, si evidenzia innanzitutto il problema della loro più immediata tracciabilità, che potrebbe portare dei problemi in caso di utilizzi al di fuori del contesto lavorativo.

Nell'ambito delle opinioni diverse che vengono espresse, sottolineiamo quella di **Altroconsumo** che, forte del fatto che la normativa non è cambiata, **smentisce l'impossibilità di utilizzo di detti buoni per fare la spesa o per pagare la cena con gli amici.**

Pertanto esiste un altro problema serio, ed è quello che si presenta presso gli esercenti. Dalla stampa apprendiamo che **la card, attualmente, è accettata da appena 35.000 esercizi commerciali** contro i **150.000 esercizi** che accettano i buoni cartacei (appena il **23%** degli esercizi convenzionati).

Nel sottolineare che **nulla è cambiato per buoni pasto cartacei di importo fino a euro 5,29**, auspichiamo che questa innovazione positiva non sia l'ennesima beffa per i nostri lavoratori che, tanto più in momenti difficili come quello attuale, vorrebbero poter almeno decidere come gestire il loro pasto.